

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci dell'Automobile Club Brescia

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Automobile Club Brescia costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa completa degli allegati richiesti dall'ACI.

In ossequio alle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27.03.2013 e della circolare n.13 del 24.03.2015, l'Automobile Club Brescia ha predisposto tutti gli allegati al bilancio d'esercizio 2016 e precisamente:

- Conto consuntivo di cassa
- Rapporto degli obiettivi per attività
- Rapporto degli obiettivi per progetti
- Rapporto degli obiettivi per indicatori
- Conto Economico 2016 riclassificato
- Rapporto indicatori dei termini medi di pagamento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire

procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Automobile Club Brescia al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione del Presidente con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione del Presidente, la cui responsabilità compete al Consiglio Direttivo di Automobile Club Brescia, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione del Presidente è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Automobile Club Brescia al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di avere in merito all'Automobile Club Brescia e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come l'Ente abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, con le modalità e con le deroghe di illustrazione già espresse in nota integrativa.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti dell'Ente ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente ;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; il Collegio dei Revisori nel corso del suo mandato ha più volte invitato il Direttore dell'Ente ad una verifica sistematica dei carichi di lavoro e delle procedure amministrative al fine di individuare, soprattutto nelle fasi in cui l'Ente è chiamato a rispettare scadenze nella produzione di documentazione obbligatoria, la corretta dimensione dello stesso.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; il Collegio dei Revisori, sta monitorando l'evolversi del Decreto Legislativo 175/2016 e dei decreti attuativi per verificarne l'applicabilità alle società partecipate *in house* dell'Ente.
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ai sensi dell'art.2408 comma 1 si segnala quanto segue:

- è pervenuta al Collegio dei Revisori, da parte di un socio, la richiesta di annullamento dell'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci da tenersi il 18/12/15 per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. La richiesta fu avanzata in data 25.11.2015 con riferimento all'art.68 del DPR 27/03/1992 n.287 del D.M. 11 febbraio 1997 n.37 e dell'art. 27 L. 28/99 (autotutela) da un socio che ha inoltre presentato esposto alla Procura della Repubblica di Brescia e, nei confronti dei componenti il Collegio dei Revisori, al Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dei Revisori aveva ritenuto di non dare seguito a tale richiesta ritenendo l'operato del Consiglio Direttivo non in contrasto con le norme di legge restando in attesa delle precisazioni da parte del Consiglio Generale dell'ACI e del Ministero vigilante competente, unici enti preposti al giudizio di merito, immediatamente investiti del fatto.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con le circolari del 04/12/15 e 28/04/16 ha rilevato l'operato del Consiglio Direttivo, in merito alla convocazione dell'assemblea, corretto e rispettoso della normativa confermando di conseguenza la corretta interpretazione del Collegio dei Revisori.

Lo stesso socio ha inoltre presentato all'ente numerose richieste di accesso agli atti riscontrate dagli organi preposti.

- nel mese di novembre 2016 un altro socio ha fatto una richiesta di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo) a cui l'ente ha dato corso.

- denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.:

- si segnala che è pendente ricorso presso il TAR sezione di Brescia da parte di un socio contro il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e nei confronti dell'Automobile Club Brescia per quanto riferibile alla convocazione dell'assemblea dei soci del 18/12/15 per l'approvazione del bilancio 2015.
- il Collegio dei Revisori è a conoscenza che un socio, nel corso del 2016, ha presentato denuncia al Ministero competente (MEF) per un presunto danno erariale nei confronti dell'Automobile Club Brescia relativamente a

un contratto stipulato nel corso del 2010 tra l'Ente, la società Mille Miglia srl e un primario sponsor dell'evento 1000 miglia. Ad oggi non si hanno aggiornamenti in merito a tale iniziativa.

- Si segnala inoltre che la Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 256 c.p.p. ha richiesto l'esibizione di atti e documenti contabili ed amministrativi nel corso del 2016 e del 2017.

- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge .

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio dei Revisori ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio Direttivo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dagli allegati sopra elencati.

Inoltre:

- il presidente del Consiglio Direttivo ha altresì predisposto la relazione del Presidente ;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione che non siano già state oggetto di menzione nelle relazioni a corredo del bilancio;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione del Presidente e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art.2426, comma 1 , n.5 c.c. non si segnalano valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art.2426 comma 1, n.6 c.c. il collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa, ove richiesto, le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- è stato attuato quanto previsto dal Regolamento per l'Adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in linea con quanto disposto dall'art.2 c.3 e 2bis D.L. 31/08/2013 n.101 convertito con Legge n.125 del 30/10/2013;
- è stata redatta, come richiesto dall'art.41 c.1 del decreto Legge 66/2014, l'attestazione dell'importo dei pagamenti effettuati oltre la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002; tale documento è stato verificato dal Collegio dei Revisori.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in nota integrativa e in chiusura della relazione del Presidente, il Collegio esprime parere favorevole.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 612.684.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, li 29.03.2017

Il Collegio dei Revisori

Aldo Foresti (Presidente)

Chiara Segala (Sindaco effettivo)

Mario Ferraro (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Aldo Foresti', the middle one is 'Chiara Segala', and the bottom one is 'Mario Ferraro'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.